

Il requisito di fondo per creare un Nuovo Ordine Mondiale è lo stabilire rette relazioni fra gli individui, i vari gruppi sociali e in cerchi sempre più allargati, fino a giungere ai gruppi di nazioni e alla fine, al gruppo mondiale.

Le Nazioni sono entità non solo psicologiche e di personalità, ma anche entità animiche. La personalità e l'anima di una nazione hanno Raggi diversi, e che sono pure sotto l'influsso di differenti Segni Zodiacali. Questo ci rivela che ogni nazione ha una missione ben precisa. Il compito è l'organizzazione e la sintesi, processo che avviene in ogni manifestazione della Vita: nel cosmo, nello Zodiaco, nel sistema solare, planetario, umano e anche nel regno subumano.

L'uomo individualizzato e le nazioni, nell'Era dell'Acquario, risponderanno alla Legge della comprensione amorevole, sarà evidente l'eterna fratellanza degli uomini e l'identità di tutte le anime con la superanima.

Le Nazioni rinascono molte volte, o si reincarnano in forme nuove, che possiamo chiamare periodi, se sono importanti, o civiltà, se abbastanza significative e drammatiche.

La nazione "nata" è intesa come una grande sintesi di popoli, cosa che la distingue dalla definizione di paese, inteso come territorio. Sono undici le Nazioni che agiscono sotto l'influenza della comprensione, e che rispondono alla più ampia nota sintetica, anche se ancora non è ben compreso.

Nelle Nazioni circola l'energia che è immessa nel pianeta, tramite i cinque centri, o vie d'accesso maggiori, cinque movimenti energetici, corrispondenti ai cinque luoghi o città di valore spirituale, energia che le pone in reciproca comunione, come incessanti "tessitrici", dove nasce l'organizzazione coerente del Pianeta.

Tutti i movimenti energetici si muovono secondo il meccanismo dei punti cardinali.

La croce rappresenta una forma indicativa di direzione e di via le quattro direzioni del cielo, ma può anche riassumerle in un centro: l'essere distaccato.

Rappresenta il corso del sole mediante le quattro stagioni; la croce è puro simbolo di manifestazione e di vita.

In molte culture la croce è il simbolo dell'uomo stesso, antico simbolo del quadrato e del numero quattro, il quarto regno di natura, l'uomo, e che nella stessa forma del corpo, l'uomo porta in sé la struttura della croce.

Riprendendo il dinamismo energetico, secondo la geometria dei punti cardinali, (o della croce) bisogna tenere conto della fisiologia energetica, per capire come i movimenti dell'Energia seguono le direzioni vettoriali: dall'interno verso l'esterno, dall'esterno verso l'interno, dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto.

Nel corpo umano circolano dodici meridiani energetici sono i nadi principali o fili di forza, in realtà due riguardano il cuore, così se ne contano undici (quanti le nazioni). Sono sei maschili e sei femminili, la loro opposizione è dialettica e non duale; le sei coppie di meridiani costituiscono l'ossatura della circolazione energetica. Nella loro complementarità, essi hanno un moto centripeto in numero di sei, e altrettanto moto centrifugo.

È bene tener presente che alcune nazioni sono negative e femminili, altre positive e maschili. Abbiamo conosciuto che i meridiani si dividono in maschili, quali i visceri e femminili gli organi. Gli uni sono trasformatori e dinamici, gli altri sono il deposito e il nutrimento.

Le Nazioni di India, Francia, Stati Uniti, Russia e Brasile sono femminili e sono l'aspetto madre che nutre. La loro psicologia è femminile, intuitiva, mistica, seducente, bella, amante dell'aspetto esterno e del colore. Nei difetti dà importanza agli aspetti materiali della vita, al fasto, al possesso e al denaro. Cina Germania, Gran Bretagna e Italia sono maschili e positivi, sono mentali, politiche, governanti, livellatrici, hanno coscienza di gruppo, inclinazione all'occultismo, sono aggressive, hanno idee di grandezza, studiano la legge e danno importanza alla razza e all'impero, sono inclusive e pensano in termini ampi.

I meridiani principali e i secondari formano una rete di canali energetici, controparte del sistema nervoso che con la sua rete complessa di nervi, di centri nervosi e con la molteplicità di parti sensibili e interconnessi, coordina l'organismo e produce la reazione sensibile esistente fra i singoli

organi e le parti che costituiscono l'intero organismo. L'intera struttura nervosa, coordina, connette e produce un'attività di gruppo esteriore e interiore. Il sistema nervoso coordinante, la rete di nervi sensibili e correlati, nell'uomo, è il simbolo dell'anima, una forma esteriore visibile, di una realtà spirituale interiore.

La giusta rispondenza al proprio ambiente condurrà al giusto rapporto con l'aspetto anima, celato in ogni forma, e produrrà giusti rapporti fra le varie parti della struttura nervosa interiore presente in ogni regno della natura, subumano, umano, sovrumano. In esso risiede la base della fratellanza e dell'unità.

Come i vari organi del corpo umano sono distinti e separati in quanto a esistenza e funzione, ma unificati e messi in rapporto per mezzo del sistema nervoso diffuso in tutto il corpo, così si riconoscerà che nel mondo, i vari regni della natura così come le Nazioni, i periodi planetari, pur avendo vita e funzioni separate, sono coordinati e correlati da un vasto e complesso sistema sensorio, chiamato l'anima di tutte le forme, la coscienza sottostante a ogni forma.

L'energia circola nei canali energetici dell'uomo, tramite cinque elementi primari, cinque stadi di forze, definiti anche cinque movimenti, in analogia con le cinque città spirituali. Dei cinque elementi: terra, fuoco, metallo, acqua, l'etere è il quinto elemento posto al centro, il punto di sintesi così come il centro della croce.

Per creare un sistema dinamico di classificazione che comprende tutto, ciascun elemento corrisponde a una direzione cardinale, a una stagione nel corso dell'anno.

L'uomo racchiude in sé questi cinque elementi, poiché è il prodotto del cielo e della terra.

I cinque elementi sono rappresentati dai cinque solidi regolari, detti così perché ogni faccia del solido forma lo stesso poligono regolare, ogni punto mantiene la stessa distanza dal centro. Il dodecaedro costituito da dodici pentagoni, rappresenta il misterioso quinto elemento, l'etere o quintessenza. Il pentagono è il simbolo dell'uomo perfetto, dell'unione dello spirito con la materia. Il dodici formato dal cinque più il sette, i piani della manifestazione, sette approcci per l'individualizzazione umana più cinque iniziazioni = a 12 il numero della perfezione, esso appare regolarmente nelle diverse scritture religiose del mondo. Questo continuo ricorrere del numero dodici, trae la sua origine dai dodici segni dello zodiaco, quell'anello immaginario che cinge i cieli, su cui il sole sembra passare nel corso dell'anno, e durante il suo ciclo maggiore di circa 25000 anni.

Lo Zodiaco è l'orchestra che ritma l'evoluzione della psiche umana; è una fascia di stelle e pianeti che pulsano sulle frequenze alle quali sono sensibili i corpi umani.

Anche i Segni dello Zodiaco si trovano in opposizione complementare, come succede ai meridiani energetici dell'uomo, e in tutto ciò che nell'universo determina una forma di relazione. Quindi i Segni Zodiacali formano sei coppie, che mettono in rapporto, poiché l'opposizione è fusione, complementarietà e armonizzazione.

Nella coppia Leone-Acquario, l'uno è la qualità individuale che si fonde con l'aspetto universale dell'altro.

La via verso la risalita nella Luce del Capricorno e la via della discesa degli esseri nel cosmo della loro incarnazione nel Cancro. La retta o allineamento che lega le due polarità energetiche, rappresenta "l'asse di transizione". Rapportato all'anno evolutivo della terra, cioè alla crescita e decrescita del sole sull'ellittica, ci mostra che il sole si trova al suo massimo d'ascensione in estate, sale nel Cancro; il sole si trova al suo massimo di decrescita in inverno, sale nel Capricorno, opposto al Cancro. Solstizio vuol dire "stazionamento del sole".

Il Sagittario è il segno del discepolo ben orientato, dell'unificazione, della coesione e integrazione armonica, aiutato dal segno, oppositore, Gemelli, la cui funzione è armonia tramite conflitto, la funzione di Mercurio.

Il passaggio dal buio, di chi fugge la luce dello Scorpione, a chi decide di far affiorare ciò che è celato, come un alchimista, aprendosi all'influsso dello Spirito, il cui sacrificio è simbolizzato nella creazione e la crescita verso la luce del Toro.

La via del ritorno all'unità, l'equilibrio che trascende il tempo-spazio che determina l'accelerazione, il balzo in avanti nel segno della Bilancia, il potere conquistato attraverso l'espressione delle proprie capacità, è manifestato nel segno dell'Ariete. In questo transito zodiacale anche il sole occupa due posizioni intermedie di centralità: l'equinozio di primavera e di autunno che vuol dire "equazione" di buio e di luce nella manifestazione.

Metafisicamente il segno della Vergine rappresenta il termine dell'involuzione nella materia dell'entità in via di manifestazione, e nello stesso tempo un ribaltamento di direzione. Il passaggio dalla curva involutiva alla curva evolutiva, dalla coscienza distinta dell'io a quello della coscienza intuitiva dell'unità cosmica. I Pesci in opposizione alla Vergine, concludono astrologicamente il percorso del sole lungo lo Zodiaco, sono il punto di congiunzione fra il riassorbimento del manifesto dell'Uno e l'inizio della sua nuova manifestazione.

La conclusione di un ciclo di 25000 anni o movimento attorno a quello che è chiamato Zodiaco Minore. Ciò significa la fine di un importante ciclo di esperienza nella vita nel nostro Logos Planetario. È connesso all'interazione tra il Logos planetario e il Logos solare, mentre questo ultimo risponde alle energie emananti dalle dodici Costellazioni Zodiacali.

Il mito narra che, alla fine del ciclo cosmico precedente quello attuale, Vishnu apparve nelle sembianze di un pesce e stava per diventare, con il nome di il Manu o Legislatore del ciclo attuale, uno dei dodici Aditi, considerati come altrettanti forme del Sole in corrispondenza con i dodici segni dello zodiaco e che dovevano apparire simultaneamente alla fine di ogni ciclo. L'inizio di un nuovo ciclo Vishnu trasmise agli uomini i Veda ovvero la Rivelazione Primordiale, la Parola Divina mediante la quale tutte le cose furono ricreate.

La Vergine ha la qualità della manifestazione, di ciò che viene compreso, costruito nella Forma; la sua simbologia concerne lo scopo globale dell'evoluzione, che è di proteggere, nutrire e infine rivelare la realtà spirituale nascosta.

Il Cristo bambino in Vergine, fiorisce nei Pesci. Questi come l'Acquario, manifestano l'Universalità. L'aspetto più elevato dei Pesci è la consapevolezza del gruppo, del tutto e dell'universo, è l'aspetto del mediatore e la facoltà intuitiva. Quale segno iniziatore della nuova manifestazione, opera tramite Urano e trasmette le forze di Sirio alla quale la Gerarchia dal punto mediano dei Pesci passa ai discepoli e agli uomini che operano per la riorganizzazione e la ricostruzione del nuovo Ordine Mondiale.